



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

Unione dei Comuni dell' Appennino
Bolognese
P.za Pace, 4
40038 Vergato

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e
Samoggia
2° settore - Gestione del Territorio Servizio
Forestazione Ambiente
Via Marconi, 70
Valsamoggia (BO)

Unione dei Comuni Savena-Idice
V.le Risorgimento,1
40065 Pianoro

Comune di San Lazzaro di Savena
40068 San Lazzaro di Savena

Comando Unità per la Tutela Forestale,
Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
Stazione Carabinieri di Castiglione dei Pepoli
40035 Castiglione dei Pepoli

Comando unità per la Tutela Forestale,
Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
Stazione Carabinieri Forestale di
Monterenzio
40050 Monterenzio (Bo)

Comando Unità per la Tutela Forestale,
Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
Stazione Carabinieri di Vergato
40038 Vergato

Comando Unità per la Tutela Forestale,
Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
Stazione Carabinieri di Lizzano in Belvedere
40042 Lizzano in Belvedere

Comando Unità per la Tutela Forestale,
Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
Stazione Carabinieri di Monghidoro
40063 Monghidoro

Comando Unità per la Tutela Forestale,
Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
Stazione Carabinieri di Savigno
40053 Savigno - Valsamoggia



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

Comando Unità per la Tutela Forestale,
Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
Stazione Carabinieri di Alto Reno Terme
40046 Alto Reno Terme

OGGETTO: Interventi urgenti di eliminazione delle piante troncate, schiantate e pericolose a seguito della nevicata del 12 e 13 novembre 2017

In allegato si invia per opportuna conoscenza copia dell'atto n. 367 del 05/12/2017 ad oggetto "Valutazione d'incidenza ai sensi della Del. G. R. n. 1191/2007 per interventi urgenti di eliminazione delle piante troncate, schiantate e pericolose a seguito della nevicata del 12 e 13 novembre 2017".

Cordiali saluti,

Il Tecnico
(Dott.ssa Lucia Bolognesi)



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

DETERMINAZIONE

C O P I A

SETTORE: AREA AMBIENTE	PROPOSTA N° 369
SERVIZIO:	

DETERMINA N° 367 del 05/12/2017
OGGETTO: Valutazione d'incidenza ai sensi della Del. G. R. n. 1191/2007 per interventi urgenti di eliminazione delle piante troncate, schiantate e pericolose a seguito della nevicata del 12 e 13 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE E BIODIVERSITA'

DETERMINA

- a) **di valutare "negativa non significativa" ai sensi della Del. G. R. n. 1191/2007 l'incidenza** della realizzazione **degli interventi urgenti di eliminazione delle piante troncate, schiantate e pericolose** con recupero della legna negli ambiti forestali ricompresi all'interno dei Parchi regionali e Siti Natura 2000 di competenza dell'Ente e **coinvolti da danneggiamenti determinati dalla neve pesante** verificatesi lo scorso Novembre purché detti interventi avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- il taglio dovrà riguardare unicamente piante compromesse dagli eventi meteorici; qualora il taglio interessi le "matricine" di una formazione a ceduo, sarà necessario comunicare all'Ente tale esigenza con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, documentando fotograficamente lo stato delle piante da abbattere; tale comunicazione potrà essere fatta anche per posta elettronica (protocollo@enteparchi.bo.it) o PEC (enteparchibo@cert.provincia.bo.it);
 - il taglio dovrà limitarsi all'eliminazione degli esemplari arborei schiantati, troncati deperenti, fermo restando il divieto di abbattere le piante vetuste, cariate e cavitate di diametro superiore ai 30 cm appartenenti a qualunque specie che non risultino di potenziale pericolo per la prossimità a strade o aree frequentate da mezzi o persone; è inoltre vietato abbattere piante arboree di qualunque dimensione che presentino nella chioma nidi voluminosi (ad es. di corvide, rapace, scoiattolo, ...) in quanto spesso occupati/riutilizzati da specie di interesse comunitario;
 - si dovrà tenere conto che l'area di intervento è habitat di vita (in particolare riproduttivo) di diverse specie animali di interesse comunitario e conservazionistico: **i lavori di abbattimento delle piante (compromesse o parzialmente divelte) si dovranno svolgere entro il 15 marzo 2018**; qualora particolari condizioni abbiano impedito il completamento dei lavori entro tale termine, l'Ente potrà prevedere (anche a richiesta del richiedente) un ulteriore e maggiore periodo di esecuzione dei lavori, tenendo conto dello sviluppo vegetativo del bosco e della presenza/fenologia e attività riproduttiva delle specie di interesse comunitario; in tal caso la rimozione del materiale potrà riprendere a partire dal mese di luglio;
 - durante l'intervento dovranno essere rispettati gli elementi arborei-arbustivi del bosco/sottobosco, in particolare quelli appartenenti alle specie protette, in particolare Tasso, Agrifoglio, Pino silvestre, Erica;
 - è fatto divieto di distruggere e/o danneggiare intenzionalmente nidi/rifugi e ricoveri di uccelli, chiroterti o di altri animali di interesse comunitario;
 - il materiale di risulta dell'intervento (salvo quanto non raccolto e trasportato fuori dal

bosco come legna) dovrà essere rilasciato in appositi cumuli al fine di favorire la microfauna e microflora legata a questo tipo di habitat; tali cumuli dovranno essere posti a 15 metri da strade, percorsi, piste o aree di sosta di mezzi/persone; non è comunque consentito bruciare i residui del taglio;

- è fatto divieto di effettuare movimenti terra, livellamenti e sbancamenti non autorizzati dall'Ente delegato e in assenza del necessario Nulla osta.
- b) **di trasmettere agli Enti delegati in materia forestale (L.R. 30/1981) e ai Comandi Stazione dei Carabinieri Forestali** competenti per territorio il presente provvedimento;
- c) di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

ISTRUTTORIA

Nel mese di novembre 2017 l'Appennino Bolognese è stato interessato da eventi meteorici eccezionali, caratterizzati da "neve bagnata" che ha prodotto ingenti danni e la compromissione delle linee elettriche e telefoniche.

Negli ambienti forestali, in cui molte piante avevano ancora il fogliame peggiorando l'effetto della neve pesante, il fenomeno ha assunto particolare rilievo anche per aspetti di tutela naturalistica di particolare interesse per l'Ente per i Parchi e la Biodiversità.

Si sono infatti venuti a determinare in modo diffuso significativi schianti di piante arboree o la rottura di rami e cime; in alcune aree l'evento ha avuto effetti particolarmente gravi e devastanti, compromettendo gruppi di piante in perfetta salute e atterrando un ingente quantitativo di esemplari arboreo arbustivi; tratti di bosco sono stati danneggiati per un "effetto domino" in cui le piante hanno trascinato e danneggiato quelle circostanti. Si è trattato certamente di un evento eccezionale per il contesto dell'Appennino Bolognese, localmente simile a quello avvenuto nel 2015, che ha determinato un ingente danno al patrimonio boschivo pubblico e privato.

Le vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale all'art. 38 prevedono speciali "Norme per le aree forestali danneggiate dal fuoco, dal vento e da altre avversità", stabilendo in particolare che: *"Nelle aree forestali percorse dal fuoco o danneggiate da altre avversità, a chiunque appartenenti, sono vietati il cambiamento di qualità di coltura, l'insediamento di costruzioni di qualsiasi tipo e, per almeno 5 anni, il pascolo di qualsiasi tipo di bestiame; trascorso tale periodo il pascolo sarà consentito quando si saranno ricostituite le condizioni prescritte nel Paragrafo f). Nelle aree forestali percorse dal fuoco o danneggiate da altre*

*avversità, l'Ente delegato competente per territorio prescriverà le modalità di intervento finalizzate al ripristino ambientale e funzionale del soprassuolo vegetale. Il proprietario o possessore è tenuto ad osservare tali prescrizioni. Nei boschi di proprietà di Enti pubblici e morali e comunque gravati di uso civico di legnatico, il ricavato dell'eventuale vendita della legna ottenuta dagli interventi di ripristino deve essere reimpiegato per la ricostituzione del bosco. **Nelle aree forestali danneggiate dal vento e da altre avversità meteoriche è consentita l'asportazione del materiale danneggiato ed il taglio dei fusti troncati.** Laddove siano individuate località in cui si verificano con maggior frequenza danni causati da avversità meteoriche (gelicidio, "neve pesante o bagnata", vento, gelate, ecc.), gli Enti delegati competenti per territorio possono stabilire forme di utilizzazione più prudentiali e prescrivere relative norme più restrittive, volte alla tutela di soprassuoli boschivi oggettivamente individuati e cartografati, soprattutto in riferimento alle forme di governo e trattamento e, nel caso dei cedui semplici, circa il numero delle matricine da rilasciare e la dimensione diametrica del loro fusto".*

A seguito del suddetto fenomeno gli Enti delegati in materia forestale competenti per i diversi ambiti hanno provveduto ad emanare speciali "Avvisi" al fine di consentire ai proprietari dei boschi di operare il taglio e la rimozione delle piante schiantate o compromesse dall'evento meteorologico. Si fa in particolare riferimento agli Avvisi pubblici emanati dall'Unione dei Comuni Savena -Idice, dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e dall'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (in Allegato).

L'esigenza di rimuovere l'ingente quantitativo di legna ora presente a terra, di abbattere numerosi alberi inclinati, addossati ad altre piante o compromessi dalla rottura di cime e rami, nonché l'ampiezza del fenomeno ha, evidentemente, più ragioni: economica (specie per le proprietà private interessate dall'utilizzazione del bosco), ambientale, di transito e fruizione oltre che di prevenzione incendi. Tale operazione si rende inoltre urgente necessaria per ricostituire in alcune zone la fruibilità della viabilità forestale e sentieristica così come il futuro utilizzo del bosco.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità- Emilia Orientale è competente per cinque Siti della Rete Natura 2000 e più precisamente:

- IT 4050001 SIC-ZPS "Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa" (parte),
- IT 4050002 SIC-ZPS "Corno alle Scale",
- IT4050003 SIC "Monte Sole" (parte),
 - SIC-ZPS IT4050012 "Contrafforte Pliocenico"
- IT4050016 SIC "Abbazia di Monteveglio",
- IT4050020 SIC "Laghi di Suviana e Brasimone";

La Legge Regionale 14 aprile 2004, n.7, contenente "Disposizioni in materia ambientale", che al Titolo I – artt. 3-7, definisce i compiti e le funzioni dei vari Enti anche in ordine alle procedure per l'effettuazione delle valutazioni di incidenza di cui alla normativa nazionale;

Richiamate la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04" e la Deliberazione della Giunta Regionale N. 1419 del 7-10-2013 "Misure generali di Conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM N. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale";

Considerati gli Avvisi emanati dagli Enti competenti in materia forestale ai sensi dell'art. 38 delle PMPF, il carattere del tutto straordinario e urgente di tali provvedimenti, l'impossibilità di analizzare i singoli interventi e l'opportunità di intervenire a favore del patrimonio forestale pur garantendo il pieno rispetto della normativa europea di tutela della biodiversità, il Responsabile del Servizio competente sul tema Natura 2000, in accordo con il Direttore dell'Ente, ritiene opportuno esaminare – seppure in termini generali e non puntuali - la possibile incidenza ex Del. G. R. n. 1191/2007 di questo tipo di interventi, valutando in particolare i seguenti aspetti:

- tra le aree interessate dal fenomeno compaiono potenzialmente diversi habitat di interesse comunitario o regionale tra cui in particolare i seguenti ambienti forestali:
 - 9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*
 - 9130 Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*
 - 9180* Foreste di valloni del *Tilio-Acerion*
 - 91AA* Boschi orientali di quercia bianca
 - 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*
 - 91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)
 - 9210* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*
 - 9220* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*
 - 9260 Castagneti
 - 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
 - 9340 Foreste di *Quercus ilex*
 - Codice RER "Psy" Pinete appenniniche di Pino silvestre
- le aree forestali interne ai Siti Natura 2000 interessate dal fenomeno (e dunque teoricamente anche dalle operazioni di taglio di recupero/ripristino) risultano habitat di vita (in particolare riproduttivo) di diverse specie animali di interesse comunitario (mammiferi, uccelli, ...) nonché di specie vegetali tutelate dalla normativa e dai Piani Territoriali dei Parchi;

- la rimozione di piante abbattute e danneggiate dalla nevicata, anomala e improvvisa, appare necessario per mantenere la finalità produttiva in tutte le tipologie di bosco destinato ad una utilizzazione (cedui a regime/fustaie) così come ad accelerare la ripresa della vegetazione danneggiata in ogni caso; tale attività è elemento necessario, sul medio periodo, al mantenimento delle cenosi seminaturali legate alla presenza del patrimonio forestale tra cui compaiono alcuni habitat di interesse comunitario e numerosi habitat di specie animali di cui alle Direttive n. 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- la rimozione dell'ingente quantitativo di legname potrà favorire in molti casi una più rapida ripresa e ricostituzione della componente arboreo-arbustiva e dell'habitat forestale e ridurre il rischio di incendio determinatosi per l'ingente massa legnosa ora presente in bosco.

Va ricordato che la gestione delle Aree protette fa riferimento ad un complesso di norme tra cui in particolare:

- la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n.6/2005 e s.m.i. e la Legge Regionale n.24 del 23/12/2011
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, con cui si recepisce la Direttiva dell'Unione Europea n. 92/43/CEE, relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche";
- le "Misure specifiche di conservazione" dei Siti Natura 2000 di competenza, adottate dal Comitato esecutivo con Delibera n. 115 del 19/12/2013.

In considerazione di quanto sopra esposto e tenuto conto delle vigenti Misure specifiche di conservazione, si ritiene che tali interventi qualora svolti all'interno dei Siti Natura 2000 di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità- Emilia Orientale debbano essere realizzati nel rispetto delle seguenti indicazioni che dovranno assumere carattere prescrittivo:

- il taglio dovrà riguardare unicamente piante compromesse dagli eventi meteorici; qualora il taglio interessi le "matricine" di una formazione a ceduo, sarà necessario comunicare all'Ente tale esigenza con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi, documentando fotograficamente lo stato delle piante da abbattere; tale comunicazione potrà essere fatta anche per posta elettronica (protocollo@enteparchi.bo.it) o PEC (enteparchibo@cert.provincia.bo.it);
- il taglio dovrà limitarsi all'eliminazione degli esemplari arborei schiantati, troncati deperenti, fermo restando il divieto di abbattere le piante vetuste, cariate e cavitate di diametro superiore ai 30 cm appartenenti a qualunque specie che non risultino di potenziale pericolo per la prossimità a strade o aree frequentate da mezzi o persone; è

inoltre vietato abbattere piante arboree di qualunque dimensione che presentino nella chioma nidi voluminosi (ad es. di corvide, rapace, scoiattolo, ...) in quanto spesso occupati/riutilizzati da specie di interesse comunitario;

- si dovrà tenere conto che l'area di intervento è habitat di vita (in particolare riproduttivo) di diverse specie animali di interesse comunitario e conservazionistico: **i lavori di abbattimento delle piante (compromesse o parzialmente divelte) si dovranno svolgere entro il 15 marzo 2018**; qualora particolari condizioni abbiano impedito il completamento dei lavori entro tale termine, l'Ente potrà prevedere (anche a richiesta del richiedente) un ulteriore e maggiore periodo di esecuzione dei lavori, tenendo conto dello sviluppo vegetativo del bosco e della presenza/fenologia e attività riproduttiva delle specie di interesse comunitario; in tal caso la rimozione del materiale potrà riprendere a partire dal mese di luglio;
- durante l'intervento dovranno essere rispettati gli elementi arborei-arbustivi del bosco/sottobosco, in particolare quelli appartenenti alle specie protette, in particolare Tasso, Agrifoglio, Pino silvestre, Erica;
- è fatto divieto di distruggere e/o danneggiare intenzionalmente nidi/rifugi e ricoveri di uccelli, chiroterti o di altri animali di interesse comunitario;
- il materiale di risulta dell'intervento (salvo quanto non raccolto e trasportato fuori dal bosco come legna) dovrà essere rilasciato in appositi cumuli al fine di favorire la microfauna e microflora legata a questo tipo di habitat; tali cumuli dovranno essere posti a 15 metri da strade, percorsi, piste o aree di sosta di mezzi/persona; non è comunque consentito bruciare i residui del taglio;
- è fatto divieto di effettuare movimenti terra, livellamenti e sbancamenti non autorizzati dall'Ente delegato e in assenza del necessario Nulla osta.

Per quanto di competenza dell'Ente di gestione dei sopraccitati Siti Natura 2000, si ritiene che **la realizzazione degli interventi urgenti di abbattimento di piante stroncate o pericolose, la rimozione delle piante atterrate e l'eventuale recupero della legna all'interno di aree forestali compromesse dagli eventi meteorici del 12 e 13 Novembre 2017 avrà una incidenza "bassa" sul Sito Natura 2000 e sugli habitat e specie di interesse comunitario** considerando in particolare il fatto che trattasi di interventi straordinari, urgenti e necessari al mantenimento dei caratteri del sistema ambientale purché avvenga nel rigoroso rispetto delle prescrizioni sopra esposte. Alla luce di quanto sopra si ritiene che gli interventi di taglio e rimozione di cui ai sopraccitati provvedimenti degli Enti delegati in materia forestale all'interno dei richiamati Siti Natura 2000 risultino conformi con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva CEE/92/43 e alla Direttiva 2009/147/CE e delle Misure speciali di conservazione approvate dal Comitato esecutivo con Delibera n. 115 del 19/12/2013, nel rispetto di specifiche prescrizioni.

Vengono in ogni caso fatte salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti in materia e anche a tal fine si stabilisce di **trasmettere agli Enti delegati in materia forestale (L.R. 30/1981) e ai Comandi Stazione dei Carabinieri Forestali** competenti per territorio il presente provvedimento.



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa
Servizio Tecnico, Valorizzazione del territorio e aree montane
Piazza della Pace n. 33 località Castello di Serravalle – 40053 Valsamoggia (BO) – Tel. 051/6710711

AVVISO

PER INTERVENTI FORESTALI A SEGUITO DEI DANNI ARRECATI ALLA VEGETAZIONE DA NEVICATE O VENTO

Questo Ente, in attuazione delle leggi regionali 04/09/1981 n. 30 e 30/07/2015 n. 13,

INFORMA

che la rimozione, il taglio e lo sgombero delle piante schiantate e ammalorate, a seguito di nevicata o vento, sono consentite senza alcuna preventiva comunicazione e autorizzazione ai sensi dell'art. 38 delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

Nell'esecuzione di tali operazioni si raccomanda di non danneggiare la rinnovazione e le piante in buono stato vegetativo.

La ramaglia e il materiale di risulta dovrà essere completamente asportato dalle fasce laterali alla viabilità per una distanza di almeno 15 metri.

Gli utilizzatori/tagliatori dei boschi dovranno provvedere al **TAGLIO DELLE MATRICINE** schiantate o rotte, entro la data di chiusura del taglio prevista per il 15 aprile 2018.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sandro Bedonni
(firmato digitalmente)



Comuni di:

Loiano

Monghidoro

Monterenzio

Ozzano dell'Emilia

Pianoro

Unione dei Comuni Savena-Idice

Area Tecnica

AVVISO

PER INTERVENTI FORESTALI A SEGUITO DEI DANNI ARRECATI ALLA VEGETAZIONE DALLA NEVICATA DEL 13 NOVEMBRE SCORSO

Questo Ente, in attuazione della Legge Regionale di Delega n°
30/1981 e 13/2015

INFORMA

che la rimozione, il taglio e lo sgombero di tutte le piante secche, schiantate ed ammalorate, a seguito dell'intensa nevicata del 13 novembre scorso, sono consentite senza alcuna preventiva comunicazione ed autorizzazione, ai sensi dell'art. 38 delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

Nell'esecuzione di tali operazioni si raccomanda di non danneggiare la rinnovazione e le piante in buono stato vegetativo.

La ramaglia ed il materiale di risulta dovrà essere completamente asportato dalle fasce laterali alla viabilità per una distanza di 15 metri.

Gli utilizzatori/tagliatori dei boschi dovranno provvedere al TAGLIO DELLE MATRICINE schiantate o rotte, entro la data di chiusura del taglio prevista per il 15 aprile 2018.



Il Direttore Generale
(*Dr.ssa VIVIANA BORACCI*)



CAZZANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

AVVISO PUBBLICO

Viste:

- la L. R. 30/1981 e la L. R. 13/2015;
- le *Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale* (PMPF) della Regione Emilia-Romagna;
- lo Statuto dell'Unione, che all'art. 1, stabilisce che *"L'Unione esercita altresì le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla preesistente Comunità Montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti..."*;

L'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE, riscontrati i danni alla vegetazione forestale arrecati a seguito delle recenti nevicate del novembre 2017

INFORMA

che **il taglio, la rimozione e lo sgombero** di tutte le piante, o porzioni di pianta, schiantate, gravemente danneggiate e cadute a seguito di danni da neve, vento e altri agenti atmosferici, oltre che di tutte le piante già morte in piedi e secche presenti in bosco, **sono consentite senza alcuna preventiva Autorizzazione o Comunicazione** ai sensi dell'art. 38 delle PMPF.

Con il presente Atto inoltre si autorizza il **taglio delle MATRICINE** rilasciate da precedenti interventi di taglio, **schiantate o rotte entro il primo terzo** dell'altezza, a causa degli eventi meteorici richiamati.

Durante l'esecuzione di tali operazioni rimane comunque vietato danneggiare la rinnovazione naturale eventualmente presente e le piante ancora in buono stato e in equilibrio.

Rimane l'obbligo di allontanare la ramaglia e tutto il materiale di risulta da tali operazioni, per una distanza laterale alla viabilità di almeno 15 metri.

Tutte le operazioni sopra citate dovranno comunque essere attuate **entro la data di chiusura del taglio** per i boschi cedui.

IL PRESIDENTE
Romano Franchi



**Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale**

DETERMINAZIONE Nr. 367 DEL 05/12/2017

Settore:	AREA AMBIENTE
Proposta:	369
Ufficio:	

OGGETTO

Valutazione d'incidenza ai sensi della Del. G. R. n. 1191/2007 per interventi urgenti di eliminazione delle piante troncate, schiantate e pericolose a seguito della nevicata del 12 e 13 novembre 2017

Lì 05/12/2017

IL RESPONSABILE DI SETTORE / SERVIZIO
F.to BIANCO DAVID

COPERTURA FINANZIARIA E IMPEGNO DI SPESA

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria - ai sensi dell'art. 151 comma 4 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267.

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 05/12/2017

IL RESPONSABILE DI SETTORE / SERVIZIO
BIANCO DAVID